

do a Trivulzio il governo di quel ducato. La rivolta dei Milanesi contra i Francesi tenne dietro alla partenza del re. Lodovico che aveva riparato in Alemagna, ritornò nei suoi stati, e rientrò in Milano al cominciar di febbrajo dell'anno 1500, ove fu accolto con tanta gioia con quanta lo si aveva veduto partire cinque mesi prima. Luigi informato a Loches di questa rivoluzione, spedì subito un nuovo esercito in Italia sotto il comando di Luigi de la Tremoille. Quest'abile generale s'impadronì di Lodovico il giorno 10 aprile e ricondusse il Milanese sotto l'obbedienza del re. Il duca di Milano venne tratto in Francia e rinchiuso nel castello di Loches, ove morì nel 1510 (Ved. *i duchi di Milano*).

La facilità di questo conquisto ispirò nel monarca francese la risoluzione d'intraprendere quello del regno di Napoli. Ma Ferdinando re di Aragona e di Castiglia teneva su quel regno delle pretensioni alle quali non era disposto rinunciare. Se non che Luigi in luogo di un rivale, se lo fece un alleato col porlo a metà nella sua impresa. Federico, re di Napoli, minacciato dal re di Francia, non istava menomamente in guardia contra il re di Castiglia, che era suo congiunto. Questi, per meglio ingannarlo, finse di voler soccorrerlo contra i Francesi, e sotto questo pretesto gl'invì Gonsalvo di Cordova, soprannomato il gran capitano, in uno a milizie che il troppo credulo Napoletano accolse come una salvaguardia. Spinse persino la fidanza ad aprirgli alcune delle sue piazze che da Ferdinando gli erano state chieste. Ma al giunger delle truppe francesi, in due eserciti, l'uno di terra e l'altro di mare, gli Spagnuoli alzarono visiera, e rendendo pubblico il trattato aprirono le ostilità. Federico riavutosi troppo tardi dal suo errore, non vide miglior partito a prendere che di darsi a discrezione del re di Francia, di cui conosceva la bontà e franchezza. Mentre le due potenze alleate si dividevano col mezzo dei generali i loro stati, egli passò in Francia, ove visse in condizione privata con una pensione di trentamila scudi, che gli fu puntualmente pagata sino alla sua morte avvenuta l'anno 1504. Ma la discordia non attese questo termine per disunire coloro che lo avevano spogliato. Difatti l'anno 1502 gli Spagnuoli si dolsero che i Fran-